

IL PACCO DI AMAZON

di Emanuele Bellano

collaborazione di Edoardo Garibaldi, Stefano Lamorgese e Greta Orsi

ricerca immagini di Paola Gottardi

immagini di Dario D'India, Alfredo Farina, Tommaso Javidi e Andrea Lilli

montaggio di Igor Ceselli

JEFF BEZOS – FONDATORE AMAZON

Sono Jeff Bezos, sono il fondatore di Amazon.com.

INTERVISTATORE

Come ti è venuta l'idea di fondare Amazon?

JEFF BEZOS – FONDATORE AMAZON

Tre anni fa lavoravo nella finanza a New York e un giorno ho avuto tra le mani un documento sorprendente: l'utilizzo del web stava crescendo del 2.300 per cento all'anno. Così ho deciso che avrei creato un business sfruttasse quella crescita incredibile.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Era il 1997. A maggio di quell'anno Amazon.com faceva il suo ingresso a Wall Street, la borsa di New York. Jeff Bezos aveva fondato Amazon 3 anni prima nel garage di casa sua a Seattle, con un'insegna scritta a mano con lo spray blu sulla parete. 24 anni dopo è l'uomo più ricco del mondo con un patrimonio personale di circa 190 miliardi di dollari. La sede di Amazon è un avveniristico palazzo nel cuore finanziario di Seattle.

JEFF BEZOS – FONDATORE AMAZON

Alexa, apri le Sfere.

ALEXA

Ok Jeff

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

L'intelligenza artificiale Alexa creata da Amazon è presente ormai in milioni di case in tutto il mondo. Jeff Bezos, è tra gli uomini più potenti e influenti della terra e come tale incontra capi di stato e di governo. E' proprietario del Washington Post, di una catena di supermercati con 460 negozi in tutto il mondo. Ha interessi attivi nel settore farmaceutico e ha creato Blue Origin, la società del gruppo Amazon che si occupa di esplorazioni spaziali.

JEFF BEZOS – FONDATORE AMAZON

Voglio farvi dare un'occhiata a cosa partirà a breve dalla nostra piattaforma di lancio. Ecco a voi il nostro nuovo vettore orbitale.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Jeff Bezos è riuscito a fare affari anche in questa occasione. Mettendo all'asta un posto per viaggiare nello spazio accanto a lui. Se l'è aggiudicato un anonimo alla cifra di 28 milioni.

Il programma prevede di mandare di nuovo l'uomo sulla luna. Organizzando

viaggi turistici. Ma il business che ha permesso a Jeff Bezos di diventare l'uomo più ricco della storia è il marketplace, il mercato virtuale dove ogni giorno con milioni di click viene acquistata merce di qualsiasi tipo. La società più grande del mondo costruita da zero in meno di 25 anni conta 1 milione e 300 mila lavoratori negli uffici, nei magazzini o sui furgoni.

STUART APPELBAUM – PRESIDENTE SINDACATO RWDSU

Abbiamo lavoratori che ogni giorno vengono da noi dicendo che si sentono come robot comandati da altri robot, che ogni loro movimento è controllato e registrato.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Rapidità nella consegna, disciplina ferrea per i suoi dipendenti e il motto "il cliente prima di tutto". Sono le ossessioni che hanno permesso a Bezos di scalare la classifica dei Paperoni.

JAKE WILSON - PROFESSORE SOCIOLOGIA CALIFORNIA STATE UNIVERSITY LONG BEACH

Jeff Bezos ha guadagnato miliardi di dollari durante la pandemia mentre la gente moriva, rimaneva senza lavoro, e perdeva la propria casa.

EMANUELE BELLANO

Crede che sia un innovatore o al contrario qualcuno che sfrutta le debolezze del sistema per diventare sempre più ricco e sempre più potente?

MORRIS PEARL - PRESIDENTE "PATRIOTIC MILLIONAIRES"

Bezos ha creato una compagnia che ha fatto meglio di qualsiasi altra mai esistita. È fantastico! Per questo merita di essere così ricco. Ha fatto qualcosa di male? Non che io sappia. Sfrutta le persone che hanno bisogno di lavoro, ma è quello che fanno normalmente tutti gli imprenditori. Il punto è che Bezos dovrebbe pagare le tasse seguendo le stesse regole con cui le pagano i suoi dipendenti. I milionari come noi dovrebbero pagare la stessa percentuale di tasse che pagano tutti gli altri.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Nel 2020 su 54 miliardi di fatturato nei paesi europei Amazon ha pagato 77 milioni di euro di tasse, cioè lo 0,15 per cento.

GIANGAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

Chi la ferma. Qui bisogna aprire una pratica all'Onu per capire chi è Amazon nel mondo.

EMANUELE BELLANO

Ha le dimensioni di uno stato?

GIANGAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

Molto di più. Uno stato sta nel suo territorio. Loro hanno le dimensioni di un grosso stato ma spalmano su tutti i paesi del mondo. Chi lo controlla, cioè chi controlla Amazon?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È incontrollabile. L'ultimo acquisto è quello della casa di produzione storica di Hollywood Metro Goldwyn Mayer costo 8,5 miliardi di dollari circa. Si vece che gli avanzavano degli spiccioli sul conto corrente di Amazon, che ha una liquidità di 44 miliardi di dollari. Ecco, se la pandemia è stata un disastro, ha mietuto milioni e milioni di vittime tra imprenditori e lavoratori, per Amazon è stata una manna dal cielo. Solo nei primi tre mesi del 2021 è incrementato il fatturato del 44%. Ora, come Bill Gates, Steve Jobs, anche Bezos appartiene a quella categoria che viene definita "i geni del garage" perché proprio nella sua rimessa nel 1994, abbandonando un lavoro che era anche abbastanza remunerativo, ha fondato la Cadabra.com poi si è trasformata in Amazon, ecco in onore del fiume del Rio degli Amazzoni. Perché l'ascesa è stata come quella di un fiume impetuoso, è partita come una libreria online è diventata leader nel commercio elettronico. Ora noi stiamo parlando dell'uomo più ricco al mondo, pochi giorni fa ha festeggiato un patrimonio di circa 180, 190 miliardi di dollari, e per festeggiarlo ha anche ordinato la barca più lunga al mondo, una barca a vela: 127 metri con tanto di eliporto. Costo 500 milioni di dollari. Ora, da un uomo che è partito da un garage e ora si appresta a fare un viaggio nello spazio da turista, da semplice turista, ci si aspetterebbe uno sguardo più indulgente nei confronti di quello che è il motore del suo successo: i lavoratori. Lui dice spesso che ci sono due tipi di società nel mondo: quelle che si prodigano per cercare di far pagare di più e quelle che invece si prodigano per fare pagare di meno. Amazon, appartiene alla seconda specie. Sì ma a quale prezzo? Il nostro Emanuele Bellano è andato laddove Amazon è presente come in nessun'altra parte del mondo. Si è infiltrata anche nelle scuole per formare il consumatore del futuro.

ANTHONY VICTORIA – GIORNALISTA E ATTIVISTA AMBIENTALE

Siamo nella città di Eastvale, in California, di fronte a un magazzino di Amazon la cui superficie supera i 300mila metri quadri, una delle strutture di Amazon più grandi di tutti gli Stati Uniti. Se ordini qualcosa su Amazon e vivi a Washington o da qualche parte nel Mid West degli Stati Uniti, è probabile che il tuo pacco passi da qui. La nostra comunità è diventata in sostanza il carrello della spesa degli stati Uniti e del mondo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

L'Inland Empire è la regione ad est di Los Angeles che comprende le città di San Bernardino, Eastvale e Riverside. In totale 4 milioni e mezzo di abitanti. Qui Amazon impiega 80 mila persone ed è il principale datore di lavoro dopo lo stato.

JAKE WILSON – PROFESSORE SOCIOLOGIA CALIFORNIA STATE UNIVERSITY LONG BEACH

Questa è un'università pubblica. Alcuni anni fa senza nessun avviso nel bel mezzo del campus è saltato fuori un punto di raccolta e di prelievo dei pacchi consegnati da Amazon. E' diventato sempre più frequente qui avere un deposito di Amazon all'interno dei campus universitari. Così gli studenti hanno uno sconto sul loro abbonamento Prime e l'azienda ha uno strumento in più per fidelizzarli al brand Amazon e creare consumatori a vita.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In questa area della California Amazon è presente anche nelle scuole superiori. Qui alla Cajon High School di San Bernardino Amazon organizza corsi per diventare lavoratori e manager nei suoi centri di distribuzione. Gli studenti della San Gorgonio High School di Eastvale, invece, una volta al mese seguono presso

il centro Amazon di San Bernardino lezioni organizzate dal personale dell'azienda.

BRYAN JONES - CITY MANAGER EASTVALE

L'Inland Empire in California è il luogo dove passa la maggior parte della merce che si muove all'interno degli Stati Uniti e che viaggia tra gli Stati Uniti e il resto del mondo. Nei nostri porti di Los Angeles e di Long Beach arrivano enormi quantità di beni così come nel nostro aeroporto di Ontario.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Le merci arrivano da Hong Kong, Cina, Giappone e dal resto d'Oriente. In un'ora e mezza percorrendo l'autostrada a 12 corsie migliaia di camion ogni giorno trasportano i container in Inland Empire.

BRYAN JONES - CITY MANAGER EASTVALE

Qui abbiamo il più grande magazzino di Amazon del mondo che in più è anche il più tecnologicamente avanzato. Impiega tra le 4.500 e le 9.000 persone. Amazon è un grande partner per la città, dà lavoro a tante persone e fa sì che tanti vengano a fare spese nei nostri negozi, benzina nelle nostre aree di servizio, e vengano a mangiare nei nostri ristoranti.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Amazon ormai rappresenta un marchio riconoscibile in tutto il mondo. Le sue consegne a domicilio sono diventate una pratica comune dall'Australia al Canada, dall'Europa al Sudafrica.

JAKE WILSON - PROFESSORE SOCIOLOGIA CALIFORNIA STATE UNIVERSITY LONG BEACH

Il modello Amazon è rappresentato dal club Amazon Prime che, con 150 milioni di iscritti, garantisce la consegna della merce direttamente a casa in uno o due giorni, gratuitamente. In realtà la consegna non è affatto gratuita ma ha un costo altissimo per i lavoratori e per le comunità che vivono attorno ai magazzini.

ANTHONY VICTORIA – ATTIVISTA AMBIENTALE

Il risultato sono migliaia di camion che generano quella che noi chiamiamo la lenta violenza della logistica: puoi non sentirne gli effetti immediatamente ma lentamente questa presenza divora la tua salute e la qualità della tua vita.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Lungo le strade dell'Inland Empire si susseguono uno dopo l'altro i camion di Amazon che trasportano la merce ordinata ogni giorno da milioni di click. Molti partono dall'aeroporto di San Bernardino che è diventato a tutti gli effetti una base operativa di Amazon.

ANTHONY VICTORIA – ATTIVISTA AMBIENTALE

Come potete vedere lì c'è una sede di Amazon. Presto altri 500 camion al giorno si aggiungeranno ai 20.000 che già circolano in questa zona. Amazon aumenterà anche la sua flotta di altri 24 aerei.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La compagnia Cargo Prime Air è composta oggi da 66 aerei, con i quali, nel 2020, Amazon ha operato oltre 40 mila voli trasportando in un anno 800 mila tonnellate di merci. L'inquinamento prodotto dai suoi jet è salito rispetto all'anno precedente del 35%

ANTHONY VICTORIA – ATTIVISTA AMBIENTALISTA

Le persone che vivono qui soffrono di asma tumore ai polmoni e altre patologie respiratorie, ma né Amazon né i politici se ne preoccupano.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A causa del grande traffico di camion dovuta alla massiccia presenza di Amazon su questo territorio l'aria dell'Inland Empire risulta molti giorni all'anno irrespirabile. L'American Lung Association, l'organismo americano che si occupa di monitorare le malattie ai polmoni, considera da anni questa regione la più inquinata degli Stati Uniti.

EMANUELE BELLANO

L'inquinamento dell'aria e le malattie rappresentano il costo che la popolazione deve pagare per avere più posti di lavoro con Amazon su questo territorio?

BRYAN JONES - CITY MANAGER EASTVALE

L'Inland Empire ha senza dubbio un problema di qualità dell'aria, ma questa questione esiste ben prima di Amazon. L'inquinamento è dovuto a vari fattori, non solo alla circolazione di automobili, camion treni o aerei ma anche a questioni geografiche come ad esempio i venti che spingono l'aria da Los Angeles verso l'Inland Empire.

EMANUELE BELLANO

Davvero crede che la presenza di Amazon non c'entri con l'inquinamento?

BRYAN JONES - CITY MANAGER EASTVALE

I camion trasportano merci in America da quando sono stati inventati.

EMANUELE BELLANO

Cos'è questa lunga fila di camion qui?

MIKE CHAVEZ – DIRETTORE CAMERA DEL LAVORO INLAND EMPIRE

Sono camion che sono in attesa di entrare negli stabilimenti di Amazon per caricare la merce. In poco più di un chilometro e mezzo ci sono 3 stabilimenti Amazon. Quando Amazon è arrivato qui ha promesso centinaia e centinaia di nuovi posti di lavoro. Ma quello che non torna è il numero dei posti di lavoro che non vengono rinnovati. Questi magazzini hanno un turn-over anche del 100%.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I casi di infortunio sul lavoro nei magazzini di Amazon sono migliaia ogni anno e nell'Inland Empire ci sono avvocati specializzati nel difendere i diritti di questi lavoratori.

BRIAN FREEMAN – AVVOCATO DIPENDENTI AMAZON

Ho visto tra i miei clienti tante persone infortunate in maniera talmente pesante che non riescono a tornare al lavoro.

EMANUELE BELLANO

Sono loro a lasciare Amazon o è Amazon che li licenzia?

BRIAN FREEMAN - AVVOCATO DIPENDENTI AMAZON

La maggioranza non vorrebbe lasciare ma ricevono una comunicazione che dice che non possono tornare sul posto di lavoro. Amazon paga una buonuscita e loro sono costretti a firmare un accordo con cui si dimettono e accettano di non rientrare.

EMANUELE BELLANO

Ritiene che il rapporto tra ciò che Amazon sta assorbendo dal suo territorio rispetto a quello che sta dando indietro sia uno scambio giusto?

BRYAN JONES - CITY MANAGER EASTVALE

Io penso che Amazon ha creato posti di lavoro. La domanda che dobbiamo farci è: può una società così fare grandi profitti? Se quella società ha inventato qualcosa che le permette di fare soldi, tanti soldi... perché non dovrebbe farli? Questo è il capitalismo, è così che vanno le cose in America.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Nell'America del capitalismo i centri commerciali hanno tagliato le gambe ai negozi di quartiere che negli anni Novanta sono falliti a migliaia. Oggi l'e-commerce sta strangolando i centri commerciali che chiudono tagliando migliaia di posti di lavoro a tempo indeterminato.

JAKE WILSON - PROFESSORE SOCIOLOGIA CALIFORNIA STATE UNIVERSITY LONG BEACH

Amazon ha creato migliaia e migliaia di posti di lavoro nell'Inland Empire. Tuttavia, il tasso di povertà nella regione è rimasto invariato. Tutto questo non migliora affatto le condizioni di vita qui che al contrario peggiorano per l'inquinamento.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

L'Inland Empire è l'area con il più alto tasso di inquinamento degli Stati Uniti. È stato calcolato che Amazon produce inquinamento per, nel mondo, per 51 milioni di tonnellate di anidride carbonica. È come se 13 centrali a carbone bruciassero combustibile per un intero anno. E nell'ultimo anno addirittura Amazon ha incrementato l'inquinamento del 15%. Ora non è solamente il tir, l'aereo, il van che porta la merce sotto il naso dei clienti ad inquinare, inquinano anche i server di Amazon. Già perché Amazon conserva i dati delle più importanti aziende al mondo. Da Netflix a Expedia a Airbnb e anche quelli della Cia e anche quelli 6.500 enti governativi negli Stati Uniti e anche nel mondo. Proprio in merito all'inquinamento generato Amazon ci scrive di aver preso l'impegno di raggiungere 0 emissioni nette di CO2 nel 2040, ha investito su veicoli elettrici che possono portare la merce e anche nell'installare pannelli solari sulle proprie sedi. Comunque, la vera energia che ha consentito a Bezos di diventare l'uomo più ricco al mondo è quella profusa dal milione e 300 mila dipendenti. Ora proprio a marzo scorso, in una cittadina del sud degli Stati Uniti, in Alabama, si è giocata una partita che aveva gli occhi puntati da tutte le parti del mondo. Per la prima volta nella storia si stava per costituire, si è votato per costituire un sindacato all'interno di uno stabilimento Amazon. Chi ha vinto la partita?

BERNIE SANDERS - SENATORE DEL CONGRESSO USA – MARZO 2021

Voi siete qui a Bessemer, in Alabama, e vi preparate a lottare per dire che ogni lavoratore in questo paese merita di avere un salario dignitoso condizioni di lavoro dignitose e di essere trattato con umanità e non come un robot. La ragione per cui Amazon sta impiegando tutte le sue forze per cercare di sconfiggervi è che sanno che se voi vincerete qui la vostra battaglia si diffonderà in tutto il Paese.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Marzo 2021. A Bessemer, Alabama, i lavoratori sfidano Amazon. Per la prima volta negli Stati Uniti una rappresentanza sindacale potrebbe entrare all'interno di uno stabilimento della più grande azienda del mondo. Con gli occhi di tutto il mondo puntati addosso viene organizzato un referendum tra i lavoratori. Per nascere il sindacato dentro Amazon deve raggiungere almeno il 50 per cento.

EMANUELE BELLANO

Amazon ha usato dei trucchi per fermare l'ingresso del sindacato all'interno dell'azienda?

MIKE ELK – GIORNALISTA - PAYDAY REPORT

Amazon da un lato ha minacciato i lavoratori, dall'altro ha promesso di migliorare le condizioni se avessero votato contro il sindacato. Quasi un'estorsione: vi daremo aumenti se il sindacato perderà le elezioni.

Hanno inviato decine di sms al giorno, hanno affisso manifesti nei luoghi di lavoro e anche nei bagni. Il sindacato da parte sua ha cercato di parlare ai lavoratori mentre erano fermi al semaforo. I dirigenti di Amazon si sono arrabbiati e hanno chiesto alle autorità locali di accorciare la durata del semaforo così che i sindacalisti avessero meno tempo per convincere i lavoratori. Alla fine, la durata del semaforo è stata accorciata.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Ma Amazon per contrastare il referendum è andata anche oltre facendo cose che non si erano mai viste prima.

STUART APPELBAUM – PRESIDENTE SINDACATO RWDSU

Amazon ha detto ai lavoratori che se il sindacato avesse vinto avrebbero chiuso il magazzino e loro avrebbero perso il lavoro. E' stata una campagna basata sulle menzogne. Ha organizzato riunioni obbligatorie per i lavoratori per dire quanto i sindacati fossero il male. Se qualcuno durante queste riunioni provava a sollevare dubbi su ciò che stesse accadendo o sulle parole contro il sindacato veniva espulso dalla stanza oppure venivano scattate foto al suo badge.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A Bessemer con i lavoratori più ostili all'azienda Amazon ha utilizzato un approccio innovativo

MIKE ELK – GIORNALISTA - PAYDAY REPORT

Amazon ha detto ai lavoratori: "Siete arrabbiati per le vostre condizioni lavorative? Eccovi 2.000 dollari, prendeteli e cercatevi un altro lavoro. E' stata una cosa mai vista prima e ha avuto un grande impatto perché in molti hanno preso i soldi e se ne sono andati. E' stato un modo per rinnovare la forza lavoro

eliminando le persone che avrebbero votato per l'ingresso del sindacato e ha funzionato.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

L'impatto della strategia di Amazon dà i suoi frutti durante il voto quando secondo il sindacato l'azienda usa qualsiasi mezzo per mettere sotto pressione i lavoratori.

STUART APPELBAUM – PRESIDENTE SINDACATO RWDSU

Amazon ha collocato l'urna elettorale all'interno dello stabilimento con delle telecamere puntate e delle persone intorno che dicevano ad ogni lavoratore che doveva votare contro il sindacato. In questo modo i lavoratori avevano paura che il loro voto non sarebbe rimasto segreto.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Alla fine della votazione il risultato è a favore di Amazon che batte il sindacato con uno schiacciante 70 a 30. Ma la Union fa ricorso chiedendo di annullare il voto e di ripeterlo in un modo più equo.

EMANUELE BELLANO

Perché questo voto è così importante per l'America?

STUART APPELBAUM – PRESIDENTE SINDACATO RWDSU

Perché questa elezione trascende quel magazzino di Amazon. Trascende lo stato dell'Alabama, trascende anche gli Stati Uniti perché è un voto sul futuro del lavoro e su come i lavoratori saranno trattati d'ora in avanti.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Dopo la lotta sindacale in Alabama l'onda ha attraversato l'Atlantico ed è arrivata in Europa. Scioperi e manifestazioni sono scoppiati nei magazzini Amazon in Francia, Spagna, Polonia, Germania. In Italia il primo sciopero nazionale dei lavoratori Amazon si è tenuto il 22 marzo scorso.

DAVIDE FRANCESCHIN – SEGRETARIO NAZIONALE CGIL NIDIL

Siamo a Torrazza Piemonte un sito di Amazon importante è composto da circa 900 addetti diretti e 1.700 lavoratori in somministrazione. Purtroppo, questi lavoratori hanno tutti rapporti di lavoro a tre mesi rinnovabili, la media loro è di circa nove mesi e poi inizia il turnover.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Lo sciopero per la prima volta coinvolge nello stesso giorno gli stabilimenti di tutta Italia, da Torino a Napoli. Davanti ai magazzini Amazon protestano i magazzinieri e tutti i dipendenti delle società che lavorano come terzisti per Amazon.

GUARDIA GIURATA

Ci occupiamo della sicurezza dello stabilimento di Amazon. abbiamo uno stipendio veramente misero, prendiamo 800 euro al mese, è uno stipendio sotto la soglia di povertà.

DRIVER

Loro riescono a controllare tutto tramite un device che ha un Gps. Se ti fermi dieci minuti gli parte una spia rossa e ti chiamano. Loro lo fanno per darti una assistenza ma alla fine ti stanno dicendo 'spingi, corri, perchè altrimenti non finisci il giro nelle tue ore di lavoro'.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Anche in Italia come negli Stati Uniti i dipendenti lamentano comportamenti di Amazon antisindacali

DONATO PIGNATELLO – FILT CGIL MILANO

Ogni volta che si iscrivono, ogni singolo lavoratore viene chiamato in un gabbiotto, c'è il dirigente e il lavoratore, e gli chiedono, perché ti sei iscritto al sindacato? Abbiamo visto che recentemente ha assunto proprio dei militari, il recruiting lo ha fatto tra i militari per gestire queste station. Però infatti noi lo vediamo dentro, perché comunque l'efficienza di Amazon è indiscutibile, è efficiente, ma dietro l'efficienza ci deve essere per forza una disciplina ferrea, militare. E lui la applica.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I comportamenti antisindacali di Amazon e l'arruolamento di personale per ruoli al limite della legalità, hanno destato l'interesse del Parlamento Europeo dove sono partite delle procedure di accertamento.

BRANDO BENIFEI – EUROPARLAMENTARE – PARTITO DEMOCRATICO

Amazon ha pubblicato una richiesta di lavoro, come analisti di intelligence per capire chi sono i rappresentanti nel mondo lavorativo, dei lavoratori e dei sindacati e della politica che potevano avere comportamenti ostili verso l'azienda.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Gli annunci si rivolgevano a candidati con esperienza nelle forze di polizia o nelle forze militari e menzionavano anche un'attività di monitoraggio di "leader politici ostili".

BRANDO BENIFEI - EUROPARLAMENTARE- PARTITO DEMOCRATICO

Spionaggio, spionaggio su lavoratori, su politici. Noi ci siamo rivolti a Jeff Bezos direttamente, e la risposta è arrivata dal responsabile delle relazioni istituzionali per l'Europa, che ci ha detto che era stata una svista, e che loro non fanno assolutamente questo tipo di attività, che è illegale. Sinceramente non eravamo molto convinti della risposta, perché abbiamo altre notizie, anche dall'interno dell'azienda.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Senza un quadro normativo europeo i lavoratori di ogni stabilimento restano da soli a combattere una battaglia impari.

DONATO PIGNATELLO – FILT CGIL MILANO

Il rischio qual è? Che le norme le cambia da solo, le norme del lavoro. Giustamente il mondo si sta evolvendo e nessuno è con le mani davanti agli occhi, però se le cambia da solo le norme avremo un problema tutti

EMANUELE BELLANO

Qual è il meccanismo infatti, c'è una competizione tra precari per quale scopo?

DONATO PIGNATELLO - CGIL

Bisogna partire dal presupposto che Amazon la legge del darwinismo, il più forte va avanti, lui la applica alla lettera. Lui dici, questi sono i miei ritmi, chi li regge va avanti chi non li regge è fuori. Lui sta cercando una razza perfetta per il suo mondo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Una razza selezionata per le esigenze dell'azienda. Ecco, esigenze che sono state in qualche modo tradite dalla pubblicazione per la selezione di nuovi profili. Quelli di "intelligence analyst", cioè di esperti di intelligence. Dovevano servire a monitorare chi tra i lavoratori strizza l'occhiolino al sindacato e anche per monitorare politici ostili all'azienda Amazon. Ecco su questo Amazon ci scrive che invece da sempre loro rispettano il diritto dei dipendenti di aderire o meno al sindacato, di non aver mai esercitato intimidazioni tantomeno nel sito, nello stabilimento di Bessemer in Alabama, sulle votazioni che si sono tenute a marzo non hanno esercitato alcuna pressione sui lavoratori né hanno mai dichiarato, minacciato alcuna chiusura del sito. Mentre invece per quello che riguarda la selezione di intelligence analyst dopo la pubblicazione ha ritirato il documento, Amazon ha chiesto scusa e insomma, non è sempre e solo Amazon che va a monitorare i politici, qualche volta ci sono i politici che sono interessati ad Amazon.

EMANUELE BELLANO FURI CAMPO

A Castel Sangiovanni, tra la valle del Po e la valle del Tidone, in una posizione strategica a un'ora di auto da Milano e in mezzo a campi coltivati e vigneti, Amazon crea il suo primo magazzino in Italia. È l'ottobre del 2011

EMANUELE BELLANO

Alla fine, piantarlo a Piacenza è stata una scelta basata sulla possibilità di avere lavoratori stagionali a disposizione

GIANLUCA BARBERIS – EX DIPENDENTE AMAZON

Absolutamente sì. C'era proprio la mentalità a questo punto locale ad accettare questo tipo di contratti

EMANUELE BELLANO

Per via della questione rurale

GIANLUCA BARBERIS – EX DIPENDENTE AMAZON

Penso di sì, personale abituato a far raccolta.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Viene da chiedersi quanto incida sui bassi prezzi di Amazon la scelta di usare forza lavoro temporanea. La risposta arriva oggi a dieci anni da allora. I centri di distribuzione di Amazon sono passati da uno a 15 e tutti replicano quell'iniziale modello. L'ultimo stabilimento in Italia Amazon lo ha aperto a fine 2020 nel comune di Colleferro a sud di Roma. Confina con la discarica in cui per anni sono finiti i rifiuti della Capitale. Nel 2020 la discarica viene chiusa e il polo logistico riacquista valore. I terreni vengono acquistati dalla società inglese Vailog che

costruisce in tutta Italia i magazzini per Amazon. La promessa è creare 500 posti di lavoro.

PIERLUIGI SANNA - SINDACO COLLEFFERRO

Quei terreni sono stati abbandonati per vent'anni, visto che la discarica vicina li rendeva diciamo così inappetibili, e Vailog li ha acquistati diciamo così quando la vita della discarica è conclusa...

EMANUELE BELLANO

Vailog da chi compra i terreni.

PIERLUIGI SANNA - SINDACO COLLEFFERRO

Da Spl.

EMANUELE BELLANO

Chi era il proprietario di questa società Spl?

PIERLUIGI SANNA - SINDACO COLLEFFERRO

Noi parliamo con l'amministratore delegato

EMANUELE BELLANO

Dietro Spl teoricamente ci potrebbe essere chiunque

PIERLUIGI SANNA - SINDACO COLLEFFERRO

Ci siamo sempre posti le domande che si è posto lei, non siamo giunti a grandi risultati diciamo.

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

Colleferro ha fatto una partnership con ignoti. Eh... ignoti

Ma si può fare una operazione insieme ad uno coperto col burqa? Perché di questo stiamo parlando.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La prima convenzione tra SPL e Comune di Colleferro è siglata nel 2007. La maggioranza era un'altra e il sindaco era Mario Cacciotti.

MARIO CACCIOTTI - EX SINDACO COLLEFFERRO

Ripeto abbiamo avuto rapporti con questo Rossi che era l'amministratore delegato

EMANUELE BELLANO

Però Rossi può risultare come proprietario. Volevo capire se c'erano stati degli accertamenti se si era capito chi era il proprietario, chi c'era nella proprietà di questa società?

MARIO CACCIOTTI - EX SINDACO COLLEFFERRO

No no, sinceramente no

EMANUELE BELLANO

Chi sono i soci della società Spl

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

Son coperti, i soci di maggioranza diciamo son coperti da società fiduciarie.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Quello che sappiamo è che fino al 2006 la proprietà apparteneva a una società lussemburghese la De Ce Investment sa. Socio unico, Marina Fatelli

GIANGAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

Marina Fatelli, che è membro della direzione di un movimento politico che raccoglie esponenti di destra, insomma ex parlamentare di Forza Italia.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Nel movimento Progetto Italia insieme a Marina Fatelli ci sono l'ex ministro Antonio Marzano, gli ex parlamentari Giorgio Lainati e Franco Asciutti e l'ex sottosegretario del governo Monti, Carlo Malinconico. Ma Marina Fatelli è in società anche con Asp Colline Romane, la società pubblico privata che ha sviluppato proprio il polo logistico di Colleferro. Fatto sta che la società di cui Marina Fatelli fa parte, Asp Colline Romane, decide di collocare il polo logistico proprio sui terreni di Spl

EMANUELE BELLANO

A quanto vendono si sa?

GIANGAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

No non si sa, e comunque l'unica cosa certa è che dal bilancio non risultano plusvalenze. Però è curiosa questa operazione locale, no, con questi grandi beni che poi spariscono senza che si muovono plusvalori. Ovviamente tassazione non ce n'è. Cioè zero su tutta sta roba

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Che cosa è successo, che un terreno che è praticamente invendibile da venti anni, perché vicino c'è una discarica diventa improvvisamente una risorsa. Perché lo acquista la società che costruisce i magazzini Amazon in Italia e a venderlo e trasformarlo in una risorsa, gestire il passaggio a polo logistico è una società misto pubblica privata che ha come socia colei che ha interesse a valorizzarli questi terreni, che è anche schermata da una fiduciaria. Ora il nostro Emanuele Bellano ha scoperto che chi ha interesse a valorizzarla corrisponde nella persona di Marina Fatelli, Fatelli è membro di Progetto Italia, movimento di centrodestra, movimento politico dentro ci sono anche dei nomi importanti. Lei dice, beata lei, che non c'è nessun conflitto di interesse perché non ha partecipato ad alcuna decisione tecnica di questo progetto, nella realizzazione del progetto. Non sappiamo neppure se la vendita dei terreni ha generato delle plusvalenze perché non c'è scritto nelle carte. Ma la domanda è: ma può una amministrazione pubblica essere partner di chi ha in sostanza, indossa in sostanza un burqa? A loro interessavano solo 500 posti di lavoro, ma che tipo di lavoro?

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Abbiamo partecipato anche noi alla selezione per il ruolo di magazziniere

OPERATRICE AGENZIA INTERINALE

Tra queste tipologie contrattuali Emanuele c'è qualcuna che escluderebbe o andrebbero bene tutte?

EMANUELE BELLANO

No andrebbero bene tutte

OPERATRICE AGENZIA INTERINALE

Poi per quanto riguarda invece il contratto noi facciamo contratti iniziali che vanno da un minimo di un mese a un massimo di tre mesi.

EMANUELE BELLANO

Alla scadenza del primo contratto come funziona?

OPERATRICE AGENZIA INTERINALE

Allora di solito diciamo se il lavoratore va bene e il lavoro c'è Amazon chiede a noi di rinnovare il contratto, però al massimo che noi la possiamo tenere sono 12 mesi a causa del decreto dignità dopodiché c'è la risoluzione naturale del contratto a meno che Amazon non decida di assumerla direttamente a tempo indeterminato.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Luca Vizzaccaro per un mese ha percorso 180 chilometri al giorno per andare a lavorare come magazziniere ad Amazon di Colleferro.

LUCA VIZZACCARO – EX LAVORATORE AMAZON

Avrebbe potuto assumere a tempo determinato il 30%, quindi una cinquantina di persone

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La legge pone dei limiti rigidi ai lavoratori a tempo determinato che un'azienda può assumere: "Non possono superare il 30 per cento dei lavoratori a tempo indeterminato". Il limite del 30 per cento però non si applica quando l'azienda assume categorie particolari di lavoratori.

LUCA VIZZACCARO – EX LAVORATORE AMAZON

Tutte le persone che Adecco assume sono persone del tipo svantaggiato, molto svantaggiato. Cioè mi sono confrontato con tutti gli altri. Svantaggiato, svantaggiato, svantaggiato. Altrimenti non avrebbe potuto ovviamente assumerli.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I lavoratori svantaggiati sono definiti per legge e appartengono a categorie protette: coloro che non lavorano da più di 6 mesi, che hanno meno di 25 anni di età, che fanno parte di minoranze linguistiche o di minoranze di genere nel settore in cui vengono impiegati.

LUCA VIZZACCARO – EX LAVORATORE AMAZON

Questo è quello che sfrutta Amazon grazie ad Adecco. Per carità Amazon avrà il suo interesse a tenere in piedi questo sistema perché essendo un lavoro manuale usurante, probabilmente gli fa comodo avere un ricambio di persone dopo due mesi, dopo tre mesi.

EMANUELE BELLANO

Nelle mail inviate da Adecco a questi lavoratori prima della firma del contratto viene indicata espressamente la necessità di barrare la casella "lavoratore svantaggiato"

GABRIELE FICHERA – EX LAVORATORE AMAZON

Mi chiamo Gabriele e sono stato assunto da Adecco per lavorare presso Amazon da novembre a dicembre 2020. Anche nel mio caso il contratto prevedeva la clausola di lavoratore svantaggiato, perché nel momento della firma del contratto perché al momento della firma la mia età era compresa tra 14 e 25 anni.

VALERIA GRAMEGNA – EX LAVORATRICE AMAZON

Mi chiamo Valeria sono stata assunta a novembre 2020 presso il magazzino Amazon di Colleferro. Sono stata assunta con un contratto che prevedeva la clausola di lavoratore svantaggiato e in qualità di disparità di genere

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Abbiamo varie testimonianze di lavoratori che sono stati assunti a tempo determinato da Adecco per il magazzino Amazon di Colleferro. Tutti scelti perché lavoratori svantaggiati. A questo lavoratore, per ottenere l'assunzione in Amazon, Adecco ha imposto addirittura di spacciarsi come disoccupato, nonostante lui avesse fatto presente di essere in quel momento ancora sotto contratto con un'altra azienda. E' grazie a questo sistema che Amazon aggira la legge e, invece del 30%, gli stagionali sono anche il doppio dei lavoratori assunti a tempo indeterminato.

Ma per chi riesce a entrare, com'è il lavoro in un magazzino Amazon?

EX LAVORATRICE AMAZON

Tu entri, passi semplicemente il badge, entri all'interno e vai direttamente alla sala degli armadietti, quindi lasci tutto quanto quindi zaini, borse cellulari, anelli, tutto. Non si può portare niente.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Questo è un centro Amazon in Italia, la procedura di ingresso e le prescrizioni sono le stesse in tutto il mondo.

EX LAVORATRICE AMAZON

Per entrare nel magazzino vero e proprio per andare a lavorare si passa attraverso un metal detector e ci sono anche delle persone della sicurezza che passano quello manuale. Quindi c'è il manager o il lead che espongono il numero di oggetti che devono essere stoccati e pickati per quella giornata. Alla fine del briefing si decide che cosa urlare. Può essere il numero degli oggetti che devono essere stoccati e pickati, può essere Amazon, può essere qualsiasi cosa. Quindi si urla tutti insieme e poi si va ognuno alla propria postazione. C'è un numero minimo di oggetti che vanno inseriti all'interno degli scaffali nell'arco di un minuto.

EMANUELE BELLANO

Per ottenere cosa? Per avere un certo rate?

EX LAVORATRICE AMAZON

Un certo rate, esatto

EMANUELE BELLANO

C'è un rapporto tra il rate in qualche maniera che viene accumulato e poi la potenzialità che venga rinnovato il contratto?

EX LAVORATRICE AMAZON

Beh sì, ormai è di dominio pubblico che se tu hai un rate molto basso a loro non conviene tenerti perché non sei abbastanza produttivo e quindi non ti rinnovano come appunto è successo a me.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Amazon ha 40 sedi in tutta Italia ha assunto 9.500 dipendenti a tempo indeterminato e contribuisce anche al miglioramento dell'istruzione dei suoi lavoratori perché anticipa il 95% dei costi, delle rette dei libri dei corsi che vengono scelti dai propri dipendenti. Ora è vero che Amazon è uno dei più grandi creatori di posti di lavoro, ma dalla sua conta mancano quei posti di lavoro che ha contribuito a distruggere assorbendo la creazione di valore. E poi, insomma, Amazon è il male o ha solamente sfruttato un processo di desertificazione cominciato da altri. Basta intrufolarsi nei corsi da magazzino che Amazon ha aperto, il nostro inviato Stefano Lamorgese lo ha fatto per noi di Report e vedere chi è che partecipa. Già chi è che partecipa? Insomma, partecipa chi per decenni è stato pagato in nero, alla luce del sole, senza che l'azienda per cui lavorava subisse un solo controllo. Ha partecipato chi ha lavorato per dodici ore al giorno, giorno e notte senza che venisse versato un contributo, e poi la maggior parte non aveva visto una busta paga, mai nella propria vita. Insomma, il male va anche cercato in quelle agenzie di collocamento che impongono al disoccupato di scrivere che appartiene a quella categoria dei lavoratori svantaggiati, questo violando in qualche modo, aggirando in qualche modo la legge, svantaggiando di fatto chi è svantaggiato veramente. E poi il male è anche quella politica che spalanca le braccia ad Amazon perché offre la soluzione alle sue incapacità, la mancanza di visione, la mancanza di poter risolvere dei problemi. Quella politica che vive di rapporti clientelari. Insomma, questo è il mercato del lavoro in Italia, in questo momento un deserto dove i lavoratori sono le prede che verranno sbranate prima o poi da lupi famelici. Ecco in questo, un tutto questo contesto, può sembrare paradossale, ma Amazon rappresenta quasi un'oasi di legalità, anche di prospettiva personale anche se chiede ai propri dipendenti di correre come pazzi dietro i robot. Chi è che dipinge Amazon come un avido becchino che sfrutta e spoglia fino alla fine i cadaveri è bene che si sappia che quei cadaveri sono stati uccisi lentamente da qualcun altro.